



EUGENIO MONTALE (1896-1981)

biografia

- nasce a **Genova**; di salute cagionevole
- famiglia benestante (ditta di prodotti chimici fornitrice della Veneziani, dove lavorava Italo Svevo)
- studia ragioneria, ma ha interessi letterari: Dante, Petrarca, Boccaccio, D'Annunzio
 - vacanze estive a **Monterosso**, piccolo mondo intimo
 - 1915-23: studia canto lirico
- settembre 1917: parte in guerra e combatte in **Trentino**
 - 1919-23: conosce Anna degli Uberti (Arletta/Annetta)
 - 1925: prima ediz. degli Ossi di seppia e adesione al Manifesto antifascista; conosce Italo Svevo tra il 1925 e il '26
 - 1927: a **Firenze**, redattore presso Bemporad
 - 1929-38: dirige il gabinetto Viessesux a Firenze, dove si avvicina anche alla pittura e conosce altri letterati e scrittori vicini alla rivista Solaria e al caffè Giubbe rosse; qui nel '27 conosce Drusilla Tanzi (Mosca) e Gerti Frankl
 - 1933: sempre a Firenze, conosce Irma Brandeis con cui ha una relazione quinquennale (Clizia)
 - dal 1939: convive con la Tanzi (sposa nel '62)
 - dal 1948 fino alla morte sarà a **Milano**: lavora al Corriere della Sera
 - 1975: premio **Nobel** per la letteratura

opere

OSSI DI SEPPIA (1925):

- male di vivere
- paesaggio ligure
- Arletta figura ispiratrice

LE OCCASIONI (1939):

- ricordi del passato
- occasioni passate
- oscurità dell'attimo
- correlativo oggettivo
- Clizia figura ispiratrice

LA BUFERA E ALTRO (1956):

- dramma della guerra
- tragica condizione esistenziale dell'uomo
- Volpe figura ispiratrice (Maria Luisa Spaziani)

Ultime raccolte

- critica della società di massa
- impossibilità di salvezza
- figura ispiratrice Mosca

attività poetica

POETICA

basata su alcuni principi

poesia = vita di chi non vive
(cfr. Non chiederci la parola; Notazione)

antiletterarietà, le piccole cose
(cfr. I limoni): "torcere il collo all'eloquenza aulica"

soprattutto in

Ossi di seppia: diario di una estate, antidannunziano (in contr. ad Alcyone)

correlativo oggettivo:
elaborato da T.S. Eliot nel 1919, dice che esistono oggetti la cui presenza fa nascere una certa emozione

il male di vivere (cfr. I limoni; Spesso il male di vivere; Merigiare pallido e assorto): solitudine, alienazione, impossibilità del ricordo, di rivivere ciò che è perduto (cfr. Cigola la carrucola nel pozzo)

al centro il tema del

VARCO: cerca di poter rivivere la rivelazione dei primi anni: fuga dalla vita, tentativo di sospendere il male della vita

sviluppando un

linguaggio antinuovecentesco:

- parole rare
- parole letterarie (Dante, D'Annunzio)
- precise: non evocano altro, non simboliche

sui modelli

Dante
Leopardi
Gozzano
Pascoli